

Agenda

il settimanale dei brindisini

Anno XXII • N. 33 • 5 ottobre 2012 • www.agendabrindisi.it



CON LE DIMISSIONI DI FERRARESE SI CHIUDE ANZITEMPO LA STORIA DELL'ENTE



Targa commemorativa!

SPORT: DOMENICA DA DIMENTICARE PER BASKET E CALCIO



www.bagnatoluigi.it - bagnatocostruzioni@tiscali.it

Bagnato Luigi
costruzioni civili e industriali

Via Taranto 19 Brindisi - tel. 0831.529286 fax 0831.524544

DEPOSITO ALTO RENDIMENTO FINO AL



3,75%

Per i soci: tasso 3,75%
Per i clienti: tasso 3,50%

TASSI APPLICATI AL LORDO DELLA RITENUTA FISCALE CON VINCOLO DELLA DURATA DI 13 MESI.

Banca Popolare Pugliese

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida sino al 31 ottobre 2012 riservata alla nuova raccolta proveniente da altri Istituti di Credito o da Bancoposta depositata su Certificato di Deposito "Alto Rendimento" o su Deposito a Risparmio Vincolato "Alto Rendimento".

Per il Deposito a Risparmio Alto Rendimento:

dopo la scadenza del primo vincolo viene applicato il tasso lordo del 1%. Sulle somme prelevate anticipatamente nel corso del primo vincolo, viene applicato il tasso lordo dell'1%; sui prelievi effettuati anticipatamente alla scadenza dei periodi di vincolo successivi viene applicato un tasso pari a zero.

Per le condizioni contrattuali si rinvia a quanto indicato nei fogli informativi ed alla documentazione appositamente predisposta disponibili presso le Filiali della Banca o sul sito www.bpp.it, da cui sono rilevabili i costi, le caratteristiche e i rischi tipici.

800.991499
Numero Verde

WWW.BPP.IT

FERRARESE - Il ministro **Filippo Patroni Griffi** ha dichiarato che sul tema del riordino delle Province «Non si può più stare fermi». Da una legge che non ha avuto il coraggio di affrontare il tema in modo radicale è nato un *bailamme* nazionale: ogni partito cerca di salvare qualcosa, molti enti cercano deroghe e presentano ricorsi, realtà territoriali che raccolgono firme per aderire ad una Provincia anziché ad un'altra. Ma una cosa è certa: sulle Province non c'è più tempo da perdere, tant'è che il Governo ha già pronto un decreto che sarà sul tavolo del Consiglio dei Ministri il 26 ottobre. Sempre Patroni Griffi afferma: «Tutto quello che sta accadendo conferma che bisogna andare avanti. La nostra intenzione è di procedere in maniera ferma». Quindi, sembra proprio difficile - nonostante le rimostranze degli interessati - che l'esecutivo possa derogare da quanto stabilito soprattutto alla luce degli scandali emersi in questi giorni. «Dobbiamo superare i conservatorismi locali. Non ci sono alternative a questo percorso» dice il ministro. Sarà per questo che **Massimo Ferrarese** ha deciso per le dimissioni anticipate, una decisione che non può che essere vista come una scelta strategica in vista delle prossime elezioni. Brindisi ha, quindi, il destino segnato!

Si è discusso per mesi del nulla, ci si è arrampicati sugli specchi cercando soluzioni impercettibili invece di cercare una soluzione praticabile che limitasse i danni presenti e futuri e per questo spero vivamente che non si realizzi l'accorpamento con Taranto. Tutti cercano di scaricare le colpe sugli altri, ma la responsabilità di quanto è accaduto, o sta per accadere, va equamente divisa tra tutte le forze politiche che non sono riuscite a vedere al di là del loro naso.

Ed è grave che in tutto questo tempo si sia evitato di fare

ZONA FRANCA

OPINIONI IN LIBERTÀ DI **GIORGIO SCIARRA**



l'unica cosa sensata: ascoltare i cittadini. Un vuoto colmato da alcuni sondaggi sul web (Agenda Brindisi e Brindisi Report) che, pur non avendo una validità scientifica, in modo chiaro e netto sono indicativi del pensiero della gente. Questi sondaggi indicano al di là di ogni legittimo dubbio che l'accorpamento con Taranto gode di scarsissimo consenso, al contrario di quello con Lecce, seguito a ruota dalla creazione di una maxi provincia, una sorta di riedizione della vecchia Terra d'Otranto.

CANNALIRE - Le indagini sull'affare carbone-Edipower hanno visto coinvolto, fra gli altri, l'assessore **Francesco Cannalire**. Indagini che continuano nel massimo riserbo ed è bene così: le eventuali responsabilità penali di chi, oggi, è oggetto di un avviso di garanzia saranno valutate nel

proseguo degli accertamenti degli inquirenti e dalla Magistratura. Per questo, nel rispetto delle persone coinvolte e delle indagini in corso, è fuori luogo fare processi sommari. Ma quello delle eventuali responsabilità penali è solo un aspetto della vicenda, poiché ve ne è un altro che riguarda l'opportunità di un modo di agire che coinvolge la sfera politico-amministrativa dell'assessore alla programmazione economica e all'attrazione di investimenti. Il compito di un assessore con tali specifiche deleghe è quello di favorire gli investimenti e l'imprenditoria ma, ovviamente, nell'ambito di una precisa programmazione economica del territorio e soprattutto coerentemente con le idee di sviluppo dell'Amministrazione. In linea con questi due principi si possono prendere in considerazione le idee

imprenditoriali esposte in modo compiuto e supportate da un dettagliato piano imprenditoriale. Azioni, queste, che sono rivolte allo sviluppo economico del territorio e a favorire l'occupazione, che di questi tempi langue.

Alla luce di ciò, se fossero vere le intenzioni di intervenire a lui attribuite, non si capisce sulla base di quali considerazioni l'assessore Cannalire abbia ritenuto di interessarsi di un'iniziativa che era volta a sostituirsi ad una già esistente e operante e che, pertanto, non avrebbe portato un posto di lavoro in più. E poi, cosa più importante, questa idea imprenditoriale toccava un tasto dolente per Brindisi: la movimentazione del carbone che, nel caso specifico, era destinato alla centrale Edipower. Traffico che avviene su una banchina, occupata in pratica permanentemente senza una specifica concessione, e che priva di ulteriori spazi la polifunzionalità del porto. Tra gli intendimenti dichiarati di questa Amministrazione c'è la riduzione della movimentazione del carbone e, riguardo alla centrale Edipower, c'è il pronunciamento chiaro a favore della chiusura sussistendo evidenti elementi di grave rischio e danno alla salute e all'ambiente per la vetustà e l'inefficienza degli impianti, per la mancanza di un piano industriale e per la vicinanza al centro abitato. Ora, nel caso che l'intervento di Cannalire sia stato quello ipotizzato, sembra giusto rilevare che sarebbe stato più saggio, in coerenza coi propositi della sua maggioranza, l'assessore avesse evitato ogni sorta di coinvolgimento in un'idea imprenditoriale del genere dal momento che - pur condotta nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica imprenditoriale - non risulterebbe in linea con gli intendimenti politici della maggioranza che sostiene l'amministrazione.

giorgiosciarra@alice.it

POSEIDONE

ORGANIZZAZIONE VIAGGI E CROCIERE
BIGLIETTERIA AEREA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE
BIGLIETTERIA MARITTIMA • PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Corso Garibaldi, 29 • Tel. 0831/524872 • Fax 0831/564025 - 563468 • BRINDISI

BRINDISI
Agenda

Direttore responsabile
Antonio Celeste

Collaborano:

Daniilo Arigliano
Fabrizio Caianiello
Antonio Caputo
Eugenio Corsa
Gabriele D'Amely Melodia
Antonio Errico
Rosario Farina
Alfredo Gatti
Francesco Guadalupi
Roberto Guadalupi
Massimiliano Iaia
Nicola Ingresso
Paolo Lonati
Pino Minunni
Paolo Palamà
Mario Palmisano
Francesco Pecere
Davide Piazzo
Eupremio Pignataro
Roberto Piliego
Renato Rubino
Domenico Saponaro
Gianmarco Sciarra
Giorgio Sciarra
Salvatore Sergio
Mino Taveri (Mediaset)

Fotografie:

Antonio Celeste
Maurizio De Virgiliis
Alfredo Perchinenna

Prestampa e stampa:
A. G. M. srl Lecce

Direzione e redazione:
Via Serafino Giannelli, 16
(già via Anime)
72100 BRINDISI
Telefono **0831/564555**
Fax **0831/560050**

E-mail:
agendabrindisi@libero.it

Sito web:

www.agendabrindisi.it

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 16/1991

DISTRIBUZIONE
GRATUITA (5.000 copie)

Agenda
SPORT

MOSTRA**Quegli «Scatti» fotografici in libertà**

A cura di
Cristina Pierri (foto), dal 4 al 28 ottobre, presso Vezzi Store, in via

Conserva 40 a Brindisi, si teiene la mostra «Scatti»: un momento d'incontro che vede protagonisti cinque giovani artisti lasciati liberi d'esprimersi, di scegliere i luoghi, i tempi e le modalità da cui rubare istanti e catturare immagini. Vernissage giovedì 4 ottobre con 23 scatti in bianco nero che immortalano spaccati di vita differenti: da quelli improvvisi a quelli ordinari; da quelli indolenti a quelli straordinari. Il titolo suggerisce un'alternativa al presente, uno spazio senza tempo, un salto nel ricordo e al medesimo tempo uno «scatto di riflessione proteso al futuro».

Sono immagini da cui scaturisce la meraviglia di trovarsi a tu per tu con un mondo autentico, divulgato per mani operose di appassionati che hanno fatto di una foto l'unicità del loro intimo momento. A dialogare con il contesto, due tele pittoriche inedite, dall'animo romantico, ricche di densità chiaroscurale che pongono massima attenzione alla descrizione minuziosa dei particolari. Fondamentale la lettura della



didascalia per la corretta fruizione delle singole opere, per l'esatta identificazione

tra l'immagine impressa e il suo significato, suggeritoci dal titolo.

Artisti: Antonio Epifani - Italia, Emiliano Leo - Italia, Hector Montilla Roca - Spagna, Marco Colizzi - Inghilterra, Pedro Rilho - Portogallo, Rosy Stendardo - Italia.

Sottofondi musicali: Daniele Matri - Comunicazione E.A.C. Orario 9.00/13.00 - 17.00/20.30 (lunedì mattina chiuso). Contatti: cell. 345. 3448449 - mail: cristina.pierri@libero.it - 0831. 560084 - E-mail: info@vezzistore.it

Le poesie di Pino Indini

Sara presentato venerdì 5 ottobre (ore 17,30), presso l'auditorium del Museo Provinciale «Ribezzo» di Brindisi, in piazza Duomo, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Provincia,

il libro di poesie «Sott'alla sulagna» di **Pino Indini**, recentemente editato dalla Hobos Edizioni di Brindisi e stampato presso la Italgrafica di Oria. A presentare il lavoro saranno **Antonio Caputo** e **Mimmo Tardio**, che hanno curato la prefazione del libro. A **Genny Ribezzo** invece è stato affidato il compito di leggere i versi più significativi della raccolta. «Sott'alla sulagna» contiene poesie inedite di Pino Indini, poeta e scrittore brindisino scomparso da qualche anno, l'inventore di «**Coco la fungia**», la famosa maschera plebea e popolare della brindisinità, che tanto successo riscosse negli anni scorsi. Indini, come ricorda Mimmo Tardio nella sua prefazione critica, non fu solo l'inventore di «Coco la fungia», ma anche un raffinato poeta e scrittore la cui vasta produzione letteraria merita il più ampio riconoscimento.

Giuseppe VETRUGNO AMBIENTE S.r.l.
BONIFICHE - TRASPORTI E SERVIZI

da oltre 50 anni al servizio dell'ambiente

BRINDISI - Via M. Pacuvio, 23 - Tel. 0831 664001



Antimafia, incontro con Turone

Nell'ambito delle iniziative di «Brindisi Capitale dell'Antimafia», l'ex magistrato **Giuliano Turone** sarà nei prossimi giorni in città: venerdì 5 ottobre per presentare il libro «Il caffè di Sindona» (Garzanti editore), insieme all'avv. **Roberto Fusco** ed alla dirigente scolastica, nonché presidente di «Proteo FareSapere», **Angela Citio-lio**; presentazione a Palazzo Nervegna (ore 17,30) - Sabato 6 ottobre, invece, nel Nuovo Teatro Verdi, Turone reciterà un suo testo - «La diritta Via» - da Dante alla Costituzione. Sarà accompagnato al pianoforte da **Mirko Lodedo**. Teatro civile allo stato puro. Ecco i dati biografici e professionali. LA DIRITTA VIA: la Costituzione e Dante Alighieri senza distinzione di razza né lingua - di e con Giuliano Turone - musica originale in scena Mirko Lodedo - ideazione del progetto e coordinamento artistico Enrico Messina - produzione Armamaxa teatro / Residenza Teatrale di Ceglie M. - organizzazione Massimo Momoli.

Giuliano Turone, magistrato oggi in pensione, racconta in musica le nostre due «carte fondamentali»: la Costituzione e la Divina Commedia. Giudice istruttore impegnato in importanti inchieste di criminalità mafiosa ed economica - tra tutte, nel 1981, quella sull'omicidio Ambrosoli, nel corso



della quale furono scoperti gli elenchi della Loggia massonica P2 -, poi Pubblico ministero e infine Giudice di Cassazione, Turone ricorre oggi al teatro per promuovere la conoscenza e la difesa di una delle più avanzate «carte costituzionali del mondo»: la nostra, la Costituzione della Repubblica italiana. Dice Turone: «Di recente i continui attacchi, insulti e assalti subiti dalla nostra Costituzione mi hanno fatto scoprire il teatro civile. Insomma ho scoperto l'acqua calda: se tu fai una lezione sulla Costituzione, vengono a sentirti solo quelli che già ne conoscono il valore, mentre se tu ne fai uno spettacolo leggero, comprensibile e magari anche un po' divertente, puoi forse raggiungere anche altra gente».

In questo tempo grigio di solitudini e sfrenato individualismo, gli italiani sembrano aver smarrito». Come fossero precipitati in un profondo e inconsapevole «sonno sociale» che li ha intorpiditi facendo loro dimenticare l'im-

portanza di tutelare e difendere da chiunque cerchi di calpestarli, o li metta anche soltanto in dubbio, i nostri diritti fondamentali. Ed ecco allora che il grido dantesco che rimbalza in giro per il mondo, «in Italia la diritta via è stata smarrita!», si traduce nelle lingue di chi in Italia oggi arriva a cercare una speranza di vita e di futuro, convinto che quell'art. 10 della nostra Costituzione possa tutelarli qui più che altrove, perché qui da noi: «... Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica secondo le condizioni stabilite dalla legge».

Per questo è stato chiesto a Giuliano Turone di raccontare la Costituzione, con la passione e l'amore di chi alla Costituzione ha dedicato tutta la sua vita. Utilizzando un linguaggio accessibile a tutti e con accanto la musica di Mirko Lodedo, musicista che della musica fa «lingua» del suo raccontare, l'ex magistrato muove proprio da quella «diritta via che era smarrita» per lanciarsi in un'appassionata lezione spettacolo fatta di memoria e di denuncia, in difesa dei principi fondamentali della carta costituzionale, dei valori che la informano.

DIARIO CITTADINO

Renzi a Brindisi

Il consigliere comunale **Francesco Renna**, del gruppo consiliare «Brindisi di tutti», ha organizzato per sabato 6 ottobre (ore 15.30), nella Maxisala Andromeda, un incontro con **Matteo Renzi**, candidato per le primarie del centrosinistra.

Culturamiamo

Il Nuovo Teatro Verdi si apre alle produzioni locali interpretate da giovanissimi attori della città, di età compresa tra i 14 e i 20 anni. Venerdì 5 ottobre (ore 21.00) con ingresso gratuito, nell'ambito del progetto «Culturamiamo - Brindisi Creativa 2012», andrà in scena «Gli Uccelli» di Aristofane per la regia di **Maurizio Ciccolella** con la collaborazione di **Salvatore Vetrugno** e l'assistenza di **Francesca Danese**. Il progetto nasce da un'iniziativa denominata Space for Young Art lanciata nel corso dell'estate dal Comune di Brindisi che ha visto la partecipazione di circa 45 giovani.

La Rosa in festa

Domenica 7 ottobre, con inizio alle ore 21.00, nel quartiere La Rosa, si terrà la seconda edizione della «Sagra di San Francesco». Anche quest'anno la parrocchia «San Francesco d'Assisi» tiene i festeggiamenti in onore del santo patrono.

Nucleo 2000

Dopo la pausa estiva il circolo culturale «Nucleo 2000» ha ripreso gli incontri del mercoledì. Il 10 ottobre (ore 18,00) sarà ospite del circolo il direttore artistico del Nuovo Teatro Verdi e presidente del Teatro Pubblico Pugliese dr. **Carmelo Grassi** che presenterà la stagione teatrale 2012/ 2013 in programma nel Verdi.



Corso Garibaldi 33/37
BRINDISI - Tel. 0831/521043

GRUPPO
GREENVISION
CENTRI OTTICI SELEZIONATI
BUONA VISIONE. SEMPRE.

CONTROVENTO

Tra onestà e teoria della morale

«Il piacere dell'onestà», così potremmo dire, rubando l'espressione al titolo della celebre commedia pirandelliana (nella foto Leo Gullotta), a commento della fresca notizia di cronaca relativa al bel gesto compiuto da un operatore ecologico. Costui, avendo ritrovato un portafogli contenente la notevole cifra di quarantacinquemila euro in contanti, non ha esitato a portarlo presso i vigili urbani perché fosse restituito al suo legittimo proprietario. Simili episodi si succedono con una certa frequenza, anche qui da noi (è accaduto di recente a Mesagne e a Brindisi) tanto da far sospettare l'esistenza di una vera e propria «banda degli onesti», un'autentica gang che commette queste azioni seriali sull'onda emotiva dell'autoconsiderazione e della ricerca del consenso pubblico. Ma, al di là di un istintivo, generico plauso per il nobile gesto, è bene che ci poniamo altri tipi di domande per analizzare criticamente il fenomeno. E' giusto, è morale, che un poveraccio, disoccupato o con un salario modesto, rinunci ad un colpo di fortuna unico e irripetibile che po-



trebbe, in qualche modo, riequilibrare l'ingiustizia sociale e attuare quella forma di equità tanto promessa a parole e mai effettivamente realizzata? La soggettiva applicazione di un codice etico universale deve comunque prevalere rispetto all'oggettività delle condizioni di disagio socio-economiche? Chi va in giro con una somma ingente di contanti o è un malavitoso o è uno straricco. In entrambi i casi meritevoli di ... p.p.f. (prelievo proletario fortuito), attuato comunque in chiaro stato di legittima difesa.

Ben diverso sarebbe il caso di un manovale che rinviene un borsellino con trenta euro e un documento di identità di una modesta pensionata. In tale evenienza, l'atto di onestà è di rigore (il vecchio «Imperativo categorico» kantiano). Vi sto prospettando una teoria della morale a doppio binario solo in apparenza scherzosa, dal momento che rappresenta l'ossatura logica del relativismo etico che va

dai sofisti greci del V secolo a Bertrand Russell, da Voltaire a Spengler.

In un'Italia dove il portiere della Juve Gigi Buffon, l'anno scorso, respingendo un tiro abbondantemente entrato in porta, dichiarò «Non toccava a me dire che il pallone era entrato, c'è l'arbitro che è pagato per questo», in un'Italia dove tutti «non sapevano», dove i Belsito-Lusi-Fiorito abbondano, dove una moltitudine di facce di bronzo rivendica il diritto di spendere denaro di Stato (pubbliche virtù) per esigenze personali (vizi privati), vuoi vedere che l'unica azione deprecabile è quella di trattenere un tesoretto che, al pari di quelli ritrovati nei fondali marini, dovrebbe essere assegnato per legge ai fortunati recuperatori? E poi è come la storia del cane che morde l'uomo, ormai l'onestà non fa notizia. Mi auguro che la tendenza si inverta e che, molto presto, mi capiti di ascoltare alla TV ... «Operaio trova una borsa con trentamila euro e se li tiene tutti»: intervistato da Puglia TV il fortunello ha detto «Meno male, ogni tanto la rota ggira!».

Bastiancontrario

CULTURA

La luminosa ampolla

La cipolla, dal latino tardo *cepulla* (diminutivo da *cepa*, *ae*), è il più umile e mediterraneo dei companatici presente da millenni sulle mense di Egizi, Greci e Latini. Questo bulbo delle Liliacee è un prezioso dono degli dei molto democratico: sta bene sulla tavola dei ricchi e nella bisaccia dei poveri cafoni del Sud, quelli che, appunto, mangiano «pane e cipodda». Le virtù organolettiche e benefiche di questo frutto della terra sono arcinote: è rinfrescante, antisettica, lassativa. In un delizioso libretto intitolato «Il pestifero mondo» si racconta come, nel '600, essa fosse usata contro la peste. E chi sarà mai l'autore di questo gustoso volume? Ma il professor **Carlo Maria Cipolla**, naturalmente. Già, perché «il bulbo di cristallo» è anche un cognome abbastanza diffuso in Italia: si va dal dottor **Costantino Cipolla**, professionista scienziato, al tennista capitolino **Flavio Cipolla**. E non dimentichiamo che, a Milano, la braceria più «in» è la «Joe Cipolla» di via Vigevano.

Non poteva mancare la cipolla in letteratura. La «Zuppa di cipolle alla Lucrezio» è uno dei piatti presenti nel «De re coquinaria», trattato gastronomico di Apicio (I sec. d. C.), una sorta di Vissani dell'epoca. E poi ricordiamo il frate Cipolla, presente in una novella del Decamerone, che, nel castello di Certaldo produceva le migliori cipolle di Toscana (e noi, fieri pugliesi, subito obiettiamo: perché quelle di Margherita di Savoia e di Acquaviva?).

Si ricordano poi alcune liriche dedicate alla cipolla tra cui spicca la celebre «Ode alla cipolla» del cileno **Pablo Neruda**: *Cipolla / luminosa ampolla / ...nel segreto della terra buia / s'è arrotondato / il tuo ventre di rugiada / ...cipolla / chiara come un pianeta / e destinata / a splendere / costellazione fissa / rotonda rosa d'acqua / sulla / mensa / della povera gente / ...Stella dei poveri / fata madrina / avvolta / in delicata carta / ...vive la fragranza della terra / nella tua natura cristallina. Ecco come i grandi riescono a fare vera arte anche con le più povere cose.*

Gabriele D'Amelj Melodia

Agenda

Lo strumento ideale per la vostra pubblicità

Telefono: 0831.564555 - Cellulare: 337.825995

E-mail: agendabrindisi@libero.it

Da «San Binidittu» al Metropolitan di New York - La messa in onda, su RaiUno, della fiction «Caruso - La voce dell'amore», mi ha fatto ricordare che questa città, dalla fine degli anni '50 ai primi degli anni '80, ha espresso un «grande» nel mondo della lirica. Mi riferisco al tenore **Gianni** (per gli amici, Nino) **Iaia** che dal chiostro della parrocchia di San Benedetto (da ragazzino) venne proiettato al Metropolitan di New York, attraverso il Teatro della Scala di Milano dove, dal '59 al '73, si è esibito accanto a Renata Scotto, Antonella Stella, Maria Callas e al grande Tito Gobbi. Nel '75 si trasferì in Canada, a Toronto («il più bel paese del mondo ... dopo Brindisi» era solito sottolineare scherzosamente). Qui ritrova vecchi amici brindisini, tra i quali i fratelli Pasqualino e Tony Coffa, proprietari del noto ristorante italiano «San Marco», dove mi raccontò l'ultima volta che ci incontrammo - è possibile mangiare *stacchiòddi, purpètti, e mulòni sarginiscu* (orecchiette, polpette e anguria), col sottofondo della canzone brindisina *Mannaggia lu rimu* ... e dove, ad una certa ora si parla tassativamente in dialetto brindisino». A Nino non sono mancati il successo e la gioia di vivere, anche se, spesso, ricordava, con nostalgia di avere due rimpianti: quello di non avere mai avuto, tra il pubblico



della Scala, i suoi genitori e di non essere stato, il capezzale della sua cara mamma (era impegnato in una tournée in Belgio) nel momento in cui volò in Paradiso. Questo era Nino Iaia (in arte, Gianni Iaia), un caro amico *ti San Binidittu, alli tièmpi di papa Cicciu*. L'anno scorso, Nino ci ha lasciati e salvo un riquadro-ricordo pubblicato sulla Gazzetta del Mezzogiorno, nessuno, in città, ne ha più parlato. E pensare che, tra le tante formazioni canore che esistono a Brindisi, almeno una poteva e doveva essere a lui intitolata, come ha auspicato il nostro Bastiancontrario nell'ultimo numero di Agenda.

E' davvero strano come questa città si sia dimenticata di questo grande della lirica, il quale, tra l'altro, era solito ricordare, con un pizzico di orgoglio: «... *quando sono in giro per il mondo, mi presento come un italiano di ... Brindisi*». Che rabbia vivere in una città dalla memoria corta!

Finalmente - Al terzo tentativo, finalmente le vie della città hanno salutato l'affissione di targhe più decorose delle precedenti. Ecco, non vorrei che, ancora una volta, quando si tratta di novità urbane, Brindisi facesse capolinea a ... Porta Mesagne!

Dimenticanze - Grande sorpresa ha caratterizzato l'inaugurazione del nuovo asilo nido di via Modigliani. Gli intervenuti, comprese le autorità, hanno infatti constatato che le stanze erano completamente vuote, sia come giochi per i bambini che come arredamento. Non c'è niente da fare: la nostra è una città davvero giocherellona!

Assenze pericolose - E' accaduto in una cittadina del Texas, dove la diciassettenne Diane Tran è finita in prigione per le troppe assenze fatte a scuola. Leggendo la notizia, sono tornato indietro col mia memoria scolastica e ho pensato che io, al posto della ragazza, avrei corso il rischio di essere condannato ... all'ergastolo.

Modi di dire - «Cangia discu, cà ndà nuiàtu ...». Cambia discorso, che ci hai scocciato!

Dialetttopoli - Scasàri (cambiare casa); Cpisciòla (nastro di cotone); Capusòtta (ipocrita con l'abito del timido); Ssògghiri (Sciogliere un nodo); Spiziàli (Farmacista); Ncagnàrsi (offendersi); Luzzàri (osservare con attenzione); Ntartagghiàri (balbettare); Spàsa (vassoio da portata).

Pensierino della settimana - Rivivere il passato è come osservare il sole che tramonta.

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI STRUTTURE METALLICHE, CALDARERIA E PIPING



brigante s.r.l.

manutenzioni
montaggi industriali
fornitura impianti chiavi in mano
costruzioni carpenterie e tubazioni

Via Mahatma Gandhi, 21 (Zona Industriale) BRINDISI - Tel. 0831.573264 - Fax 0831.571669 - www.brigantesrl.it

Il complesso rapporto tra banche e aziende sia grandi, sia medio-piccole continua a segnare il passo, mentre l'erogazione dei finanziamenti, croce e delizia di un mercato sempre più oscillante, è giunta ai minimi storici e con tassi elevati che superano il 10%. Da una parte le Banche continuano ad applicare regole rigide e poco attente alla necessità di chi si accinge a richiedere credito, dall'altro versante manca la dovuta e necessaria forza di aggregazione per impedire l'attuale sbarramento all'accesso al credito quanto mai utile in periodo di recessione. Sta di fatto che, nonostante gli appelli e le richieste di cambiamento invocati da Rete-Imprese Italia (l'aggregazione tra artigiani e commercianti che rappresenta oltre due milioni di associati), la quale ha chiesto ed insiste nel chiedere all'intero sistema creditizio la modifica dei parametri e delle regole fin qui applicate, nulla di concreto è stato finora raggiunto.

Tuttavia, accertato che l'attuale sistema offre sempre meno finanziamenti penalizzando soprattutto le piccole e medie imprese, occorre un radicale cambiamento finalizzato a fare fronte comune (banche e operatori) avverso le attuali regole imposte da «Basilea».

E mentre molte aziende sono al collasso, soprattutto quelle del Sud, costrette a

IL RAPPORTO BANCHE-AZIENDE

Credito difficile alle imprese, crescita zero!



subire tassi di interesse che vanno oltre il 10% anche per richieste di piccole cifre, la situazione diviene quanto mai insostenibile. Se poi si considera che ai nostri maggiori competitori europei (Francia e Germania in particolare) il denaro in affidamento costa la metà, ben si comprende quanta strada occorre per giungere alla realizzazione di un migliore e diverso rapporto tra Istituti di credito e mondo delle imprese.

Vero è che il nostro Paese si vede costretto a pagare il prezzo della sua bassa solvibilità, ma nonostante tali difficoltà occorre tradurre in at-

ti concreti proposte attuabili da portare al tavolo del Governo per cominciare a parlare di ripresa economica. A tal proposito Rete-imprese Italia ha ritenuto di continuare il dialogo con il Governo proponendo valide soluzioni: - per la crescita, tema quanto mai attuale, viene avanzata urgente richiesta del recepimento della direttiva europea sui pagamenti rapidi, perché appare quanto mai evidente che occorre fissare regole inderogabili finalizzate ad ottenere risultati concreti. Tanto, per evitare che le imprese, pur di incassare il credito dovuto, si vedano costrette a «girare»

detto credito al «sistema» bancario, che addebita interessi sempre più elevati. Il nostro Paese è l'unico al mondo dove il debitore non paga interessi, il creditore sì; - stop a nuove imposte e tasse varie, a cominciare dal paventato aumento dell'I-VA, per poi passare ad una graduale riduzione del peso fiscale;

- il terzo punto è intimamente legato all'atteggiamento della burocrazia i cui costi rappresentano un ulteriore aggravio per gli imprenditori. Ormai tutti sono a conoscenza dei tanti pesi che penalizzano l'accesso, ad un iter burocratico del tutto antiquato;

- al Governo è stato proposto, da parte di Retecamere, di diminuire i costi del lavoro, detassare straordinari e compensi di secondo livello per incrementare la produttività.

Se tutto rimane come sopra non conviene né agli imprenditori, né ai lavoratori.

Un'ultima considerazione: vero è che il settore bancario rimprovera gli operatori di continuare a mantenere le imprese troppo sottocapitalizzate; trattasi di un sistema atavico che non potrà risolversi in poco tempo, fino a quando tasse e legacci burocratici non aiuteranno le singole aziende.

Se quanto innanzi segnalato non sarà attuato, sarà difficile risalire la corrente ed attivare quella crescita che tutti auspichiamo.

Cofidi Commercianti Brindisi



TECNOGAL SERVICE



COSTRUZIONI - MONTAGGI - MANUTENZIONI INDUSTRIALI

Via Marie Curie 28 - 72100 BRINDISI - Telefono 0831.550216 - www.tecnogal.it - info@tecnogal.it

Il capodelegazione per **Brindisi Capoluogo di Provincia**, Onorevole Avvocato **Ugo Bono**, con quel che oggi sta accadendo (... si aderisce a Taranto, macchè a Lecce, rinverdiamo la vecchia Terra d'Otranto, si appartenga al territorio della Diocesi di Oria ecc.) certamente si starà rivoltando nella tomba. Crediamo che non faccia male, a questo punto, rinfrescare un po' di storia che ci riguarda tanto da vicino e che è bene conoscere e non ignorare.

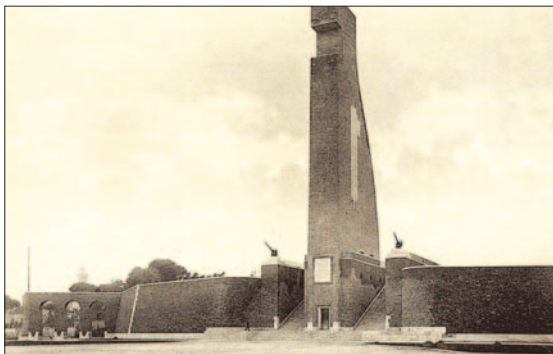
Il 2 gennaio 1927, la *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* riportava che Brindisi, per volere del Capo del Governo, **Benito Mussolini**, era stata decretata Capoluogo di Provincia.

Ancor prima della ufficialità del decreto, il 6 dicembre 1926, il Sindaco di Brindisi, **Serafino Giannelli**, riceveva il seguente telegramma: *Consiglio Ministri deliberato elevare nostra Brindisi capoluogo di provincia Stop Abbracciati - Bono*.

Solo due giorni dopo, quindi in data 8 dicembre 1926, festività dedicata alla Madonna Immacolata, i magistrati e gli avvocati di Brindisi, convinti delle premure e del buon lavoro svolto, indirizzavano alla Camera dei Deputati, al concittadino Onorevole avvocato Ugo Bono, un telegramma di plauso dove facevano riferimento a quanto fosse stata produttiva e preziosa la cooperazione del parlamentare brindisino, perché la città fosse stata elevata a

STORIA E TRADIZIONI

E Brindisi diventò capoluogo di provincia



capoluogo di provincia.

Ora, poteva prendere corpo il progetto annunciato già dal 1923, quello, cioè, di prescegliere Brindisi quale sede per il Monumento al Marinaio d'Italia. Ecco, allora, che quasi all'indomani della storica decisione per Brindisi e il suo avvenire, in data 15 gennaio 1927, l'Onorevole avvocato Ugo Bono capeggiava la delegazione recatasi a Roma per sollecitare la realizzazione dell'erigendo Monumento al Marinaio, ma anche per interessare il Capo del Governo italiano al problema delle rapide comunicazioni con la capitale e per sollecitare la bonifica integrale di certe zone malariche.

La delegazione guidata dal Bono fu ricevuta dal Presidente del Consiglio, Benito Mussolini, che rivolse ai con-

venuti un breve discorso e, a proposito di Brindisi, tra le altre cose, disse: *Brindisi andava fatta provincia per vari motivi: per meriti acquisiti dalla città durante la guerra mondiale, per cui Brindisi vedrà sorgere il Monumento al Marinaio d'Italia; perché il suo porto, conosciuto da tutti i naviganti del mondo, è ritenuto il più sicuro di tutti i mari e di tutti gli oceani; perché Brindisi è destinata ad un'alta missione per la nostra espansione ed infine perché Brindisi, potente al tempo dell'impero romano, dovrà ritornare al suo antico splendore, per questo pur avendo delle probabili eclissi nella sua storia, mai potrà piombare nelle tenebre della notte.*

La città di Brindisi, assunta finalmente a capoluogo di provincia, con il dottor Er-

nesto Perez primo Prefetto e il dottor **Umberto Balestrino** commissario prefettizio della città, vide sorgere per gradi: il Liceo Classico, l'Istituto Tecnico Commerciale, il Collegio Navale, due Scuole Elementari, gli Uffici Giudiziari dell'Intendenza di Finanza, il Monumento al Marinaio d'Italia, l'O.N.M.I. (Opera Nazionale Maternità Infanzia), il Laboratorio d'Igiene e Profilassi, il Consorzio antituberculare, la Rete fognante e l'ampliamento dell'Acquedotto, il Monumento delle Ancore di Piazza Cairoli, alloggi popolari, mentre si provvide, inoltre, alla sospirata bonifica delle zone malariche e al ripristino della banchina del porto che era stata messa sossopra dai pesanti convogli militari durante la Prima Guerra Mondiale; inconsapevolmente si ponevano le basi per una Provincia ed una Città che dopo qualche tempo sarebbe stata elevata, pur per soli 150 giorni, al ruolo di **Capitale**.

La storia è storia e pur nella considerazione delle altrui idee va tuttavia conosciuta e rispettata. Brindisi Capoluogo di Provincia ebbe provvidenze tali, tanto da porla all'attenzione dell'intera Nazione, chissà se la conclamata vanificazione della provincia possa oggi apportare delle attive provvidenze per Brindisi, antica e meritoria città adriatica, ... ne dubitiamo!

Rubrica a cura di
Antonio Caputo
am.caputo@libero.it



Vi aspettiamo per farvi gustare le nostre pietanze

TAVERNA MYRTOS

SAPORI E COLORI DELLA CUCINA GRECA

In via S. Lucia 15 - BRINDISI - Telefono 380.1418548

PREVENZIONE

Rischi e sicurezza semplificata

Per la «valutazione dei rischi» nelle imprese a «basso rischio» infortunistico sta per arrivare un modello standard con dichiarazione precompilata, utilizzabile ai fini della redazione del documento sulle misure di sicurezza da adottare; questo prevede un provvedimento che sarà emanato entro il 31 dicembre 2012.

Rispetto al citato modello semplificato di documento di valutazione dei rischi potranno far ricorso le aziende di tutte le dimensioni operanti in settore a basso rischio infortunistico da individuarsi con apposito decreto ministeriale. L'attuazione è prevista dal 31 dicembre 2012 attraverso l'emanazione di un apposito decreto ministeriale (entro 60 giorni dalla conversione in legge del decreto legge semplificazioni) che dovrà appunto:

- 1) individuare i settori di attività a basso rischio infortunistico (quelli dell'elenco delle imprese beneficiari dell'agevolazione);
- 2) predisposizione di un modello standard che possa valere per più attività tenendo ben chiaro la salvaguardia delle sicurezza e la salute dei lavoratori.



Occorre aggiungere che diversamente dalla prima versione del decreto, è previsto che fino all'adozione del decreto per in-

Il Salotto 50 e Più

L'Associazione 50 e più di Brindisi, presieduta da **Rosalba Malcarne**, sta promuovendo alcune attività culturali: Nel mese di ottobre il Salotto Culturale ospiterà in via Sebastiano (alle ore 17,30), due seminari formativi della Camera di Commercio di Brindisi e dell'Azienda Speciale ISFORES. Relatori degli eventi saranno il dott. Rino Malcarne e il dott. Caputo: giovedì 11 ottobre «Ruolo delle istituzioni per la tutela dei consumatori» - giovedì 25 ottobre «Operazione Trasparenza».

dividuzione dei settori e modelli si continuerà ad applicare la possibilità di autocertificazione.

Ma attenzione, non sarà semplice, perché in caso di infortunio, il datore di lavoro deve dimostrare di aver valutato tutti i rischi presenti nell'attività (anche quello incendio), di aver predisposto tutte le cautele possibili per un'attività certa di prevenzione (impianti e macchine a norma, formazione ed addestramento, procedure) e D.P.A. (dispositivi di protezione ambientali) e D.P.I. (dispositivi di protezione individuale). Inoltre, deve predisporre un'attività di protezione passiva (distanza di sicurezza, materiali sicuri, impianti a norma, mezzi tagliafuoco) e per la protezione attiva (un piano di emergenza ed evacuazione, una squadra addetta all'emergenza, estintori, idranti ecc.)

Insomma, quello che è previsto è indipendente dall'attività, che si tratti di un solo lavoratore o che siamo 15 mila. Questo è sufficiente, se ce ne fosse bisogno, per dire che le misure di sicurezza non bastano mai!

Rubrica a cura di **Salvatore Sergio**

FARMACIE

FUORI ORARIO

Sabato 6 ottobre 2012

- **Rubino**
Via Appia, 164
Telefono 0831.523146
- **Commenda**
Viale Commenda, 57
Telefono 0831.583187

Domenica 7 ottobre 2012

- **Rubino**
Via Appia, 164
Telefono 0831.5231467
- **Commenda**
Viale Commenda, 57
Telefono 0831.583187

GIORNI FESTIVI

Sabato 6 ottobre 2012

- **Cannalire**
Corso Umberto, 24
Telefono 0831.521849
- **Favia**
Via S. Lorenzo, 61
Telefono 0831.597844
- **Rubino**
Via Appia, 164
Telefono 0831.523146
- **Santa Chiara**
Viale S. Giovanni Bosco, 85
- **Brunetti**
Via Sele, 3
Telefono 0831.572235
- **Paradiso**
Via Carducci, 39
Telefono 0831.451142

Domenica 7 ottobre 2012

- **Favia**
Via S. Lorenzo, 61
Telefono 0831.597844
- **S. Elia (Spennati)**
Via Caravaggio, 16
Telefono 0831.512180
- **Comunale La Rosa**
Via Delle Mimose, 24
Telefono 0831.548430

DAL 1905 A OGGI
**RAGIONE
TIPOGRAFIA**

72100 BRINDISI - Via Appia 22/28 (nei pressi di Porta Mesagne)
Telefono e Fax 0831.1986799 - E-mail: marioragione.tip@libero.it



**FARMACIA
CAPPUCCINI**

Via Arione, 77 ang. Via Cappuccini, 17
BRINDISI - Tel. 0831.521904
www.farmaciacappuccini.br.it

OMEOPATIA
DERMOCOSMESI

VETERINARIA
GALENICA

Agenda SPORT



Anno XXII • N. 33 • 5 ottobre 2012 • www.agendabrindisi.it

OVERTIME FATALE CON VARESE. L'INESISTENTE QUINTO FALLO DI REYNOLDS



Enel battuta e beffata!

30 settembre 2012: Enel Brindisi-Cimberio Varese 110-118 dts (Foto Maurizio De Virgili)

DISTANTE

dal 1963

ELETTRODOMESTICI

expert



GLI SPECIALISTI IN LISTE NOZZE

Zona Industriale - 72023 Mesagne (BR) - Tel. 0831.777754
www.distante-expert.com - info@distante-elettrodomestici.com

tel. 0831.777754

SERIE A **Contro Varese un amaro esordio casalingo**

Enel Brindisi, finale sciagurato

Amaro esordio casalingo per l'Enel Brindisi nella massima serie. Dopo la pesante sconfitta patita nell'anticipo di Siena, la formazione biancazzurra perde dopo un tempo supplementare anche contro una mai doma Cimberio Varese. Due punti gettati letteralmente alle ortiche se pensiamo che Brindisi ha mantenuto il vantaggio per quasi tutto il match e solo negli ultimi trenta secondi dell'ultimo quarto la squadra allenata da Frank Vitucci è rientrata prepotentemente. Ma si sa, nel basket, la «linea» dei 6,75 può cambiare in qualsiasi momento un incontro.

In un PalaPentassuglia caldissimo, sia per la temperatura elevata che per il tifo sempre acceso, il quintetto base scelto da Bucchi ha dato subito l'impressione di poter sottomettere i lombardi. Un primo quarto nettamente dominato dai padroni di casa, con l'accoppiata Gibson-Reynolds che ha fatto girare la testa ai «piccoli» della Cimberio. E' bastata, dopo pochi minuti, la schiacciata di Viggiano, scaturita da un alley oop, per esaltare il pubblico di casa. Intesa perfetta tra i giocatori brindisi, evidenti affanno per gli ospiti: più dieci a metà quarto, dodici punti di differenza a fine periodo.



Enel Brindisi-Cimberio Varese
(Foto Maurizio De Virgillis)

Nel secondo quarto Vitucci ha preso le misure agli avversari, ha chiesto maggiore attenzione in difesa ed ecco la Cimberio che tutti hanno apprezzato in preseason. Piero Bucchi prova a rispondere con qualche cambio, non si vede la stessa palacanestro spettacolare del primo quarto, Ere e Dunston vogliono a tutti i costi fare i guastafeste. Al riposo lungo le squadre sono pari.

Nella ripresa c'è la reazione di Brindisi, ma Varese è sempre in partita, non molla un istante. Gibson e compagni non sono da meno, lottano su ogni pallone, sempre pronti a sbucciarsi le ginocchia. Robinson e Grant si fanno trovare pronti sugli scarichi degli esterni, Viggiano non è costante, Simmons fa la voce grossa in area. Bisogna fare i conti con trio di colored della Cimberio, Banks-Ere-Dunston che segnano

da ogni dove. Equilibrio anche nel terzo quarto, anche se i biancazzurri mantengono il vantaggio. L'ultimo quarto possiamo dire che è la fotocopia della terza frazione. Regna l'equilibrio, la compagine di Bucchi subisce le conclusioni dalla distanza dei varesini. Tutto succede nei secondi finali. A riaprire la gara è il giovane play De Nicolao, classe 1991, che con l'uscita per falli di Green, piazza la bomba del pareggio. Gibson prova a prendere la squadra per mano, Brindisi c'è, il palasport è una bolgia, ma proprio a numero 22 di casa viene fischiato un fallo, forse inesistente. Varese non sbaglia dalla lunetta.

Nell'overtime fuori i due registi titolari, Reynolds per l'Enel e Green per la Cimberio. Brindisi appare in affanno, Varese cresce fisicamente, non sbaglia un tiro: Ere riesce a vedere il ferro anche con le mani del difensore sul viso. Partita decisa nell'ultimo minuto, vuoi per qualche ingenuità del quintetto di casa, ma anche per l'ottima lettura da parte dell'allenatore avversario Vitucci. Alla fine applausi per tutti, anche per una decina di supporter varesini che hanno incitato la propria squadra fino all'ultimo secondo.

Francesco Guadalupi

ANALISI TECNICA

Regalo impossibile!

Un fischio scellerato, per un fallo inesistente, da parte di un arbitro (Provini) in cerca di notorietà e protagonismo, decide un match equilibrato, incerto ed altalenante che avrebbe potuto avere un epilogo diverso considerato che la squadra di casa, a soli 45 secondi dalla fine, conduceva agevolmente ed aveva il possesso palla. Coach Piero Bucchi ed i suoi sono riusciti a regalare al Varese di coach Vitucci una vittoria che sembrava impossibile.



Parte bene la squadra di casa mettendo intensità offensiva e attenzione difensiva. Buone le scelte di tiro e discreta la coordinazione difensiva. Il secondo quarto, vuoi per le rotazioni degli uomini, vuoi per un netto calo di ritmo e mentale, manda le contendenti al riposo lungo in perfetta parità. Al rientro, l'alternanza del punteggio tiene tutti con il fiato sospeso. Brindisi predilige giocare con tre piccoli che danno vivacità alle transizioni mentre Varese lavora di più il pallone utilizzando spesso il gioco interno-esterno. Nell'ultimo quarto i brindisini si esaltano e sembrano poter controllare. Non avevano però fatto i conti con Banks, Ere e Dunston che di perdere proprio non volevano saperne. Il finale lo conosciamo già!

Insufficiente l'arbitraggio.

Antonio Errico

**AUTORICAMBI
ALOISIO**

www.aloisioricambi.it

*per auto
e moto*

BRINDISI - Via Ennio, 10 - Telefono 582133 - Fax 514294

La domenica dell'esordio casalingo in Lega A della New Basket Brindisi inizia e finisce con analoga parola: «protesta». La prima protesta è quella del movimento «No al Carbone», svolta all'esterno del Palasport e stata caratterizzata dallo slogan «La serie A ci appartiene anche senza l'Enel». La prima volta in assoluto, segno dei tempi che cambiano?

Soprassediamo sulla protesta dei tifosi per quei 90 secondi di pura follia che hanno portato Varese all'over time prima e alla vittoria poi, ma ci soffermiamo sulla plateale protesta del direttore sportivo **Renato Nicolai**, a causa dell'errata trascrizione a referto del quinto fallo di **Scottie Reynolds** anziché del reale quarto fallo. Protesta che è costata l'ammonizione, al diesso, ma costatata le veridicità di quanto reclamato da Nicolai, alla New Basket è costato molto di più: partita e primi due punti in classifica. Concordiamo con quanto sostenuto nel comunicato stampa della NBB, che si augura che tutto ciò non abbia a ripetersi, in considerazione che l'errore ha praticamente determinato il risultato finale di una partita giocata sul filo dell'equilibrio.

Nell'avvicinarci al palasport, abbiamo subito notato una scritta sulle tante discusse vetrate dell'impianto di contrada Masseriola: «Qui gioca ...» con tanto di logo del main sponsor. Scritta gi-

TIME OUT

Doppia «protesta» e nuovo palasport



Il «Pala Pentassuglia» nel giorno dell'esordio (Foto Maurizio De Virgillis)

gantesca, scenografica quanto sorprendente, tanto che dopo le notizie del «trasloco» dal centrocampo del logo e della scritta «Città di Brindisi» eravamo molto curiosi di constatare cosa ci fosse al suo posto. Le anteprese le avevamo viste grazie a facebook e grazie ai sempre ben informati tifosi, ma non sapevamo dove fosse finito il «cervo». Nel comunicato della società, diramato tempo fa, si legge: «Con il sindaco **Mimmo Consales**, con l'intento di dare maggiore risalto alla città, è stato convenuto di spostarlo in altra zona del campo di gioco, dandone superiore evidenza grafica ...».

Se ci è permesso dirlo, cari signori soci, non ci piace «la maggiore visibilità riservata al padrone di casa». Meno male che i rotor a led almeno qualcosa in più l'hanno fatta.

Nella prima di campionato proprio per il caldo afoso, fuori dalla norma in questo periodo dell'anno, abbiamo potuto constatare che le problematiche del campo si sono riproposte pesantemente, con una serie di «scivolate» al limite dell'infortunio. Qualcuno, indignato, e solo per un istante ha abbozzato un timido coro: «Vogliamo il palazzetto». All'esordio del nuovo sito di Agenda Brindisi, abbiamo deciso di inserire la sezione dei sondaggi

on-line, che non ha un valore statistico e i dati non sono elaborati scientificamente su un campione ma hanno il solo scopo di permettere ai lettori di esprimere la propria opinione sui temi di attualità e di vita cittadina. Abbiamo inserito la domanda. «Nuovo palazzetto dello sport: quando?» proprio per capire come la pensano i brindisini, soprattutto dopo la formale promessa del sindaco **Mimmo Consales**, corredata dal progetto di massima e consegnato al patron **Massimo Ferrarese** in occasione della festa per la promozione in serie A. I dati ci dicono che il 62 % dei nostri lettori pensa che non lo vedremo mai, il 30% pensa che la sua realizzazione si vedrà entro un anno, mentre per il 4% i lettori il nuovo impianto sarà costruito entro 2 o 3 anni. Dopo le perplessità di **Giuseppe Marinò**, sempre sul nuovo palasport, espresse in occasione della presentazione della nuova maglia, ora ci aspettiamo che sia il sindaco a dirci finalmente come stanno le cose. Gli rivolgiamo una domanda del tutto simile a quella che un anonimo rivolgeva al sindaco **Domenico Mennitti** utilizzando un forum: «Buongiorno signor sindaco, a quando il palasport?». E noi aggiungiamo: «Per essere una città normale». Frase molto cara allo stesso sindaco **Mimmo Consales**.

Nicola Ingrosso

VI INVITIAMO A VISITARE IL SITO INTERNET DEL NOSTRO GRUPPO

www.sergiogroup.it

CORSI DI FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO ANTINCENDIO
PRIMO SOCCORSO E SICUREZZA SUL LAVORO
PREVENZIONE & SICUREZZA: DISTRIBUZIONE GAS TECNICI E INDUSTRIALI



Tel. 0831.574902 - Fax 0831.540035 - E-mail: prevsic@sergiogroup.it - info@sergiogroup.it - sergio.sic@sertiogroup.it

SERIE «D» Grande attesa per il derby col Monopoli

Le «rivendicazioni» di Galluzzo

«In questa città hanno deciso di fare morire il calcio»: con queste parole, pronunciate durante la trasmissione '100 sport magazine' il neovicepresidente del Brindisi **Roberto Galluzzo** riaccende la vecchia polemica tra la società di calcio e le istituzioni. «Non ci credevo ma adesso che sono dentro posso dire che è così. Non voglio attaccare nessuno. Dal Comune abbiamo avuto tutto il sostegno morale, e di questo ringrazio il Sindaco, che ci ha sempre ricevuti con grande cortesia, ma delle promesse fatte non si è visto niente». Ma Galluzzo ne ha per tutti e attacca: «Sia chiaro. Sono contento di vivere in una città dove esiste una squadra di basket in serie A ma mi chiedo come sia possibile che solo a Brindisi in tutta Italia si guardi più al basket che al calcio. In ogni caso io e Giuseppe Roma non molliamo e stiamo provvedendo personalmente a portare qualche sponsor da fuori. Ho inviato il 'progetto Brindisi' anche negli Stati Uniti. Vedremo se succederà qualcosa».

Ma, al momento, non è il caso di accendere polemiche. Domenica prossima nel «Franco Fanuzzi» giungerà la capolista Monopoli per una partita dal grande fascino e Galluz-


Roberto Galluzzo

zo chiama a raccolta i tifosi: «Mi piacerebbe vedere lo stadio con tanta gente, come ai bei tempi. Per questo abbiamo introdotto iniziative particolari per favorire l'affluenza di pubblico». In particolare da domenica, e per tutte le gare interne, i genitori che accompagneranno i bambini allo stadio pagheranno il biglietto di gradinata solo 6 euro. Un'iniziativa che mira al duplice obiettivo di favorire il dialogo tra le scuole calcio e portare le famiglie allo stadio.

La sconfitta di Pomigliano, fortunatamente, pare non abbia scalfito il ritrovato entusiasmo dei tifosi. Del resto in terra campana Villa e compagni si sono resi protagonisti di una bella prestazione, rovinata dall'inaspettato gol di La Cava, giunto dopo soli tre minuti, e dall'espulsione del terzino

biancazzurro Frasciello che ha ingenuamente lasciato i suoi compagni in dieci per oltre trenta minuti; nel finale espulso anche Francioso per proteste. Mercoledì sono state rese note le decisioni del Giudice sportivo relative alle gare di domenica scorsa nel girone H di serie D: spicca l'ammenda di mille euro a carico della società SSD Calcio Città di Brindisi «per avere un proprio sostenitore in campo avverso lanciato, in direzione dell'arbitro, una bottiglia semipiena di acqua che cadeva sul terreno di gioco senza attingere l'ufficiale di gara. Per avere, al termine della gara, persona non identificata, ma chiaramente riconducibile alla società, rivolto al direttore di gara, nel mentre questi era all'interno del proprio spogliatoio, espressioni gravemente minacciose». Sanzione di poco inferiore, pari a 900 euro con diffida, per il Calcio Pomigliano «per avere, per l'intera durata della gara, propri sostenitori, utilizzata una sirena che produceva suono assordante determinando estremo disagio nella comunicazione tra i calciatori e la terza arbitrale. Sanzione così determinata anche in considerazione della recidiva specifica».

Fabrizio Caianiello
ATLETICA LEGGERA

Brillanti risultati della ASD Folgore



Ancora grandi soddisfazioni e risultati tecnici di rilievo per l'atletica leggera brindisina. E ancora una volta è la rinomata ASD Folgore, con il supporto dell'ASD giocAtletica «Odo», che cura il vivaio della Folgore stessa, che registra due titoli regionali e numerose prestazioni di rilievo nei campionati regionali categoria «ragazzi e cadetti» tenutisi il 29-30 settembre ad Acquaviva delle Fonti. Protagonisti gli atleti Davide Minelli, campione regionale specialità lancio del Giavellotto; Claudia Minelli, campionessa regionale specialità 200 ostacoli e terza nella specialità 300 metri piani; Sara Indini, che alla prima esperienza regionale ha ottenuto il secondo posto nella specialità salto triplo; Lorenzo Papeo, secondo nella specialità salto in alto. L'esperienza e la competenza dei tecnici Folgore hanno permesso all'atletica leggera brindisina di raggiungere livelli di eccellenza ed essere punto di riferimento per il movimento pugliese. Alle numerose soddisfazioni si aggiunge la convocazione per rappresentare la Puglia nei campionati italiani categoria cadetti di Davide Minelli nella specialità giavellotto, Angelo Ciaccia, nella specialità salto in alto, e Francesca Rutolo come tecnico sociale. (Foto Maurizio De Virgiliis)



Agenda

Dal 1991 il settimanale dei brindisini



PRIMA PAGINA | ATTUALITÀ | POLITICA | CULTURA & SPETTACOLI | SCUOLA & GIOVANI | DIARIO CITTADINO | SPORT | CHI SIAMO | LINK | REDAZIONE

SEGUITECI ANCHE SUL NUOVO SITO AGENDABRINDISI.IT

PISCINA COMUNALE BRINDISI



SCUOLA
NUOTO
FEDERALE:
ISCRIZIONI
IN CORSO



Comune di Brindisi
Assessorato allo Sport



**chiunque si presenterà con
questa pagina riceverà uno
sconto sulla quota di iscrizione**

**CORSI DI NUOTO COLLETTIVI ED INDIVIDUALI
NUOTO AGONISTICO E PREAGONISTICO · PALLANUOTO · AQUAGYM
NUOTO SINCRONIZZATO · HYDROBIKE · NUOTO MASTER
ATTIVITÀ IN ACQUA PER GESTANTI · CORSI DI ACQUATICITÀ NEONATALE
RIEDUCAZIONE FUNZIONALE IN ACQUA · CORSI ASSISTENTI BAGNANTI
NUOTO PER SALVAMENTO · GINNASTICA DOLCE TERZA ETÀ
ACQUA ZUMBA **novità****

DOMENICA MATTINA IMPIANTO APERTO

BRINDISI - Contrada Masseriola - info: 0831.571163 - 389.2606745
piscinabrindisi@fimcosport.it - www.fimcosport.it

STAGIONE ARTISTICA 2012/2013



18 / 19 ottobre 2012
Arca Zelig
**SOGNO DI UNA NOTTE
DI MEZZA ESTATE**
di William Shakespeare
Regia di Gioele Dix



6 / 7 febbraio 2013
Luca De Filippo
LA GRANDE MAGIA
di Eduardo De Filippo
Regia di Luca De Filippo

26 / 27 ottobre 2012
Moni Ovadia
**SENZA CONFINI,
EBREI E ZINGARI**



15 / 16 febbraio 2013
Stefania Rocca e Daniele Russo
RICORDA CON RABBIA
di John Osborne
Regia di Luciano Melchionna



10 novembre 2012
Marco Travaglio
ANESTESIA TOTALE
con la partecipazione di Isabella Ferrari



22 febbraio 2013
Paolo Rossi
**L'AMORE È UN CANE BLU
LA CONQUISTA DELL'EST**

18 novembre 2012
Rossella Brescia
AMARCORD
di Federico Fellini
Regia di Luciano Cannito



6 / 7 marzo 2013
Bianca Guaccero
UNA VITA DA STREGA
Regia di Armando Pugliese



6 dicembre 2012
Famile Flöz
INFINITA
Regia di Michael Vogel e Hajo Schüller



12 / 13 marzo 2013
Emio Greco | PC
LA COMMEDIA
Coreografia e regia di Emio Greco e
Pieter C. Scholten

8 / 9 gennaio 2013
Daniele Pecci e Federica Di Martino
KRAMER CONTRO KRAMER
di Avery Corman
Regia di Patrick Rossi Gastaldi



22 marzo 2013
Ascanio Celestini
**PRO PATRIA,
SENZA PRIGIONI,
SENZA PROCESSI**



15 / 16 gennaio 2013
Vitoria Belvedere e Luca Ward
MY FAIR LADY
Regia di Massimo Romeo Piparo



5 aprile 2013
Mario Perrotta
ITALIANI CINCALI!

24 / 25 gennaio 2013
Massimo Dapporto
OTELLO
di William Shakespeare
Regia di Nanni Garella



20 aprile 2013
Malandain Ballet Biarritz
ROMEO E GIULIETTA
di William Shakespeare - Musica di Hector Berlioz
Coreografia di Thierry Malandain

